



## Il presepe di Agliate rinviato all'Epifania

**CARATE BRIANZA** (a. br.) La pioggia caduta fitta e insistente a Natale e nella mattinata di Santo Stefano ha costretto gli organizzatori a decidere di rinviare il tradizionale presepe vivente del 26 dicembre al pomeriggio dell'Epifania. I promotori della sacra rappresentazione con i quadri animati da oltre 300 comparse, hanno cercato di allestire le imponenti scenografie ma non c'è stato nulla da fare. Impraticabili diversi punti del Parco Fontanelle, alle spalle della basilica di Agliate, che fa da scenario naturale all'evento nato trentasette anni fa. Così, non resta che aspettare le 15 del 6 gennaio, festa dell'Epifania, per guardare negli occhi Giovanni Viganò, tre mesi appena, il bimbo, di Giussano, chiamato con mamma Elena, 29 anni, insegnante di matematica alle scuole medie Candia di Seregno, e papà Michele, 32 anni (insieme nella foto), ingegnere, a dare un volto alla Sacra Famiglia che attenderà nella grotta le migliaia di pellegrini. Il tema di questo Presepe vivente è «Il Dio vicino», e prende spunto dalla lettera pastorale del cardinale Angelo Scola «Alla scoperta del Dio vicino», in cui si legge: «La nascita di Gesù a Betlemme di Giudea irradia la gloria di Dio nella storia umana. Il Dio vicino avvolge di luce la vicenda di ogni donna e di ogni uomo che si lascia raggiungere dall'annuncio della gioia e crede». La sacra rappresentazione è allestita da Comunione e Liberazione Brianza e dalla comunità pastorale Spirito Santo. Le offerte raccolte saranno devolute ad Avsi.